

VELLETRI 24/11/2016
Prot. /AD/MI

Data arrivo
24/11/2016

Data arrivo
2039

**DETERMINA DI NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

premessato che :

- la L. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” introduce le disposizioni e le misure per la prevenzione e la repressione del fenomeno della corruzione nella Pubblica Amministrazione ;
- l’art. 1 comma 7, della L. 190/2012 impone la nomina di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) che ha il compito di predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della medesima legge;
- il D.Lgs. 33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” prevede la nomina di un Responsabile per la Trasparenza (RT), attualmente ricoperto dal sig. Ivo ZAZZA ;
- l’art. 43 del D.Lgs 33/2013 prevede che “Il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’art. 1, comma 7, della legge 2012 n. 190, svolge di norma le funzioni di responsabile per la trasparenza” ;
- il nuovo impianto normativo delineato dal D.Lgs. 97/16, prevede l’unificazione, in capo ad un solo soggetto, dell’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ;
- il Pna 2016 stabilisce che, in attuazione delle nuove disposizioni normative, gli organi di indirizzo devono formalizzare con un apposito atto l’integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali Responsabili per la prevenzione della corruzione, avendo cura di indicare la relativa decorrenza.

considerato che :

- le circolari n. 1/2013 e n. 1/2014 del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione, forniscono criteri ai fini della nomina del RPC e del RT ;
- ulteriori elementi si traggono dalla Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento del PNA, che chiarisce quanto segue in relazione alle società e enti di diritto privato in controllo pubblico : “Nel richiamare la

determinazione ANAC n. 8/2015 si sottolinea che l'Autorità ha dato indicazioni nel senso che le funzioni di RPC siano affidate ad uno dei dirigenti interni della società o dell'ente di diritto privato in controllo pubblico” .

Per quanto sopra considerato, il sottoscritto Mauro MIDEI, in qualità di Amministratore Delegato della Società Volsca Ambiente e Servizi, con sede legale in Velletri, Via Troncavia n. 6,

NOMINA

Il Sig. Maurizio INCITTI, nato a Colleferro il 02/05/1958, codice fiscale NCTMRZ58EO2C858F, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e Responsabile della Trasparenza (RT), con effetto immediato decorrente dalla data odierna di sottoscrizione del presente atto, conseguentemente decade con effetto immediato la precedente nomina di Responsabile della trasparenza al sig. Ivo ZAZZA ;

Si stabilisce che la durata del presente Decreto non può eccedere il mandato del sottoscritto Amministratore Delegato e che nessun compenso aggiuntivo viene attribuito per il conferimento del suddetto incarico.

Autorità e indipendenza RPC/RT

Il RPC/RT è indipendente ed autonomo, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione della Società.

Il RPC/RT non ha alcuna autorità decisionale e/o responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e/o monitoraggio, né è gerarchicamente subordinato ai responsabili di tali aree.

Compiti assegnati al RPC

Il RPC ha il compito di :

- elaborare/aggiornare la proposta di PTPC da sottoporre all'approvazione del CdA entro i termini previsti dalla normativa vigente; tale proposta di Piano è elaborata sulla base delle informazioni e notizie rese dai Referenti per l'anticorruzione e la trasparenza, così come individuati nel PTPC ;
- redigere e pubblicare la Relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, entro i termini previsti dalla normativa vigente ;
- riferire periodicamente al CdA, con cadenza almeno semestrale ;

-
- vigilare sul rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013 ;
 - definire il Piano di formazione previsto nel PTC, unitamente alla Direzione del Personale e al Nucleo Interno di Valutazione (NIV) nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per quanto di interesse, individuando le diverse tipologie di formazione ed il personale interessato ;
 - verificare l'efficace attuazione del PTPC in base al Piano dei controlli definito annualmente da RPC ;
 - promuovere ed effettuare incontri periodici con NIV al fine di coordinare le rispettive attività (ad es. in materia di piani formativi, azioni di miglioramento sul sistema dei controlli, attività di verifica e monitoraggio, ecc.).

Le funzioni attribuite al RPC non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali.

Misure poste a tutela dell'operato del RPC

Il RPC deve poter svolgere i compiti affidatigli in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni. A tal fine la Società adotta le seguenti misure ritenute necessarie per garantire tali condizioni :

- il RPC può essere revocato dal CdA solo per giusta causa ;
- rimane fermo l'obbligo di revoca dell'incarico nel caso in cui, nei confronti del RPC, siano stati avviati procedimenti penali ;
- nei casi precedentemente rappresentati, così come in caso di risoluzione del contratto di lavoro dell'apicale nominato RPC, si applica la disciplina di cui all'art. 15 del D.Lgs. 39/2013, che dispone la comunicazione all'ANAC della contestazione affinché questa possa formulare una richiesta di riesame prima che la risoluzione divenga efficace.

Compiti assegnati al RT

Il RT ha il compito di :

- elaborare/aggiornare la proposta di Programma per la Trasparenza e integrità (PTTI), da sottoporre all'approvazione del CdA entro i termini previsti dalla normativa vigente e che costituisce parte integrante del PTPC ;
- effettuare attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ;
- riferire periodicamente al CdA, con cadenza almeno semestrale (l'obbligo di reportistica semestrale di fine esercizio è assolto tramite la Relazione annuale del RPC) ;
- segnalare, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione al CdA, al

NIV e alla Direzione del Personale per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, informando, se ritenuto necessario l'ANAC ;

- controllare e garantire la regolare attuazione dell'accesso civico in base di quanto stabilito dalla normativa vigente ;
- definire il Piano di formazione previsto nel PTPC, unitamente alla Direzione del Personale e al NIV per quanto di interesse, individuando le diverse tipologie di formazione ed il personale interessato.

Poteri di interlocuzione e di controllo

Per l'espletamento dei propri compiti, il RPC/RT dispone delle libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di analisi e controllo; può chiedere dati, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale, che è tenuta a rispondere.

Conseguentemente potrà collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza.

Pertanto nello svolgimento dei compiti affidatigli, il RPC/RT potrà avvalersi del supporto delle altre funzioni interne, qualora necessario od opportuno, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e di continuità di azione.

I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione, sia nella fase di predisposizione/aggiornamento del PTPC, sia nelle successive fasi di verifica e di controllo dell'attuazione delle misure.

Il RPC/RT, nonché i soggetti dei quali lo stesso, a qualsiasi titolo, si avvalga, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la legislazione vigente.

Responsabilità del RPC/RT

In caso di inadempimento degli obblighi connessi al ruolo di PTPC/PT, si applicano le previsioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al CCNL di settore.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Mauro MIDEI

